

# Acero di monte



**Nome scientifico:** *Acer pseudoplatanus* L.

**Nome inglese:** sycamore maple

**Famiglia:** Aceraceae

**Distribuzione:** è una specie Europeo-Caucasica; in Europa occupa principalmente la parte centrale, in Gran Bretagna è stato introdotto e si è perfettamente naturalizzato. Presente in Italia, isolato o a piccoli gruppi, si trova nei boschi misti mesofili caducifogli di tutte le regioni tranne la Sardegna. Il suo areale si situa tra i 500 ed i 1500 m.

**Descrizione:** albero di grandi dimensioni - il più grande acero europeo - è molto longevo e raggiunge facilmente i 30-35 m di altezza con fusto cilindrico e chioma, da giovane, piramidale; diviene poi con l'età più allargata a ventaglio o arrotondata ed è strutturata su pochi grossi rami ascendenti.

La corteccia da giovane liscia, grigiasta con sfumature rossastre, con l'età forma un ritidoma non molto spesso di colore grigiastro che si distacca in placche sottili di forma arrotondata o allungata che lasciano vedere la parte sottostante di colore rosato.

Ha foglie caduche semplici, palmate a base cordata; la lamina superiore è glabra di colore verde scuro opaca, la lamina inferiore è generalmente glaucescente verde grigio, con minuti peli all'ascella delle nervature; il picciolo è lungo come la lamina e allargato alla base, glabro di colore rossastro e al distacco non emette lattice.

I fiori compaiono dopo l'inizio della fogliazione in maggio, sono riuniti in pannocchie terminali pendule, sono pedunculati con 5 petali giallo-verdi. Sono ermafroditi, ma spesso unisessuali e si possono trovare sulla stessa infiorescenza tutti e due i tipi, ma generalmente i femminili sono in posizione basale, i maschili apicali.

Il frutto matura a settembre-ottobre, è una disamara con ali che formano un angolo di circa 90°.

**Fioritura:** aprile-maggio

**Frutto:** disamara

**Coltivazione:** l'acero montano, ha elevata facoltà pollonifera se ceduo, un rapido accrescimento giovanile che gli permette di colonizzare cespugli e rovi; preferisce terreni fertili e profondi anche di matrice calcarea, anche argillosi purché non compatti. Le esposizioni migliori sono gli ambienti parzialmente ombreggiati e completamente soleggiati, meglio se riparati dai forti venti. La propagazione avviene per talea, mentre l'impianto si effettua ad inizio autunno oppure a fine inverno-inizio primavera.

**Usi:** tutte le specie di acero condividono le medesime proprietà medicinali. La corteccia contiene soprattutto tannini e le sono attribuite proprietà astringenti e rinfrescanti. È usata come antidiarroico e per uso topico per rinforzare le pelli arrossate e delicate.

La linfa, contenente allantoina, trova impiego come riepitelizzante.

Viene coltivato come pianta ornamentale nei parchi pubblici, nei giardini, per la formazione di alberature stradali e per effettuare rimboschimenti in associazione a conifere e ad altre latifoglie. L'acero di monte è una pianta mellifera. Le sue foglie contengono molte proteine e oltre ad essere un ottimo foraggio, migliorano notevolmente il terreno.

Il legno è di colore giallastro o anche bianco-rosato, compatto a lucentezza sericea, molto richiesto per mobili, pavimenti ed ebanisteria fine. È un discreto combustibile.

**Curiosità:** il termine *acer* di antica derivazione latina, significa aspro, duro, nemico; l'epiteto specifico deriva dal greco *pseudos* = falso, confondibile con *plátanos*, e questo da *platýs* = ampio, largo, dovuto, sia per la forma delle foglie sia per la corteccia delle piante adulte che si desquama in placche, confondibile e somigliante al platano.